



U.N.A.Sa.M - odv
Unione Nazionale delle Associazioni
per la Salute mentale

Alla cortese attenzione degli Assessori alla Sanità
delle Regioni:

Piemonte

Lombardia

Veneto

Liguria

Emilia Romagna

Toscana

Umbria

Marche

Lazio

Abruzzo

Molise

Campania

Puglia

Basilicata

Calabria

Sicilia

Oggetto: Richiesta dati e informazioni in ordine all'intesa Stato/Regioni del
04.08.2021: "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al
rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali"

Vista l'intesa di cui all'oggetto, le importanti motivazioni che la sostengono, le gravi carenze e criticità presenti sul territorio nazionale in termini di risposte adeguate rispetto alla complessità dei bisogni espressi dall'utenza dei servizi di salute mentale e dei loro diritti costituzionali, la scrivente Organizzazione, che interviene in qualità di portatrice di interesse dei propri associati, chiede agli Assessori alla Sanità in indirizzo, di conoscere quali azioni e progetti sono stati finora avviati e/o realizzati (o sono in programma vista la scadenza del 31.12.2022) nel rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale specificatamente nelle linee indicate dall'Intesa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della



U.N.A.Sa.M - odv
Unione Nazionale delle Associazioni
per la Salute mentale

salute mentale:

- 2) La qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della Legge 81/2014;
- 3) L'effettiva attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale.

Le risorse di cui all'Intesa, nella misura complessiva di 60 milioni di euro, distribuiti alle Regioni di cui sopra, non sono certamente esaustivi rispetto alle necessità dei servizi, ma sono un primo seppure piccolo segnale per andare nella direzione del pieno riconoscimento di servizi di salute mentale di comunità (ovunque nel Paese senza disomogeneità) orientate al rispetto dei diritti umani e ai percorsi di cura orientati alla emancipazione sociale e alla ripresa.

Certi che le SS.LL. vorranno accogliere questa nostra sollecitazione in spirito di collaborazione tra Istituzioni e Organizzazioni della società civile, restiamo in attesa di cortese riscontro.

Cordiali saluti.

Bologna, 05.07.2022

La Presidente
Gisella Trincas